

tre attorno i suoi commensali sono arrivati al dolce. Lui non si distrae nemmeno quando si comincia a parlare dei problemi all'interno della Lega. Crescono coloro che rivorrebbero la Lega di lotta, quella che alle politiche del 1996 superò il 10% a livello nazionale. Erano gli anni del dio Po e della secessione. «Ai dissidenti non dico niente, non meritano un mio commento. Gli altri sanno benissimo che bisogna puntare a cento per avere cinquanta. Per cambiare le cose bisogna trattare o armarsi: noi abbiamo scelto la via democratica e quindi non ci resta altro che scendere a compromessi». Bossi è convinto che entro il prossimo politiche il federalismo sarà realtà. È solo questione di tempo, anche se «è impossibile» sapere quando si tornerà a votare. «Io non credo alle grandi intese, il popolo non capirebbe. Credo che lo scoglio più ostico per il governo sarà la Finanziaria. Se riusciranno a compattarsi sulla legge di bilancio allora potranno durare a lungo». Se c'è una cosa che Bossi rimprovera al centrosinistra è la poca saggezza. «Credevano di fare ripartire il Paese colpendo i tassisti». Eppure solo poco tempo fa il ministro Bersani veniva considerato un interlocutore privilegiato della Lega: «con lui abbiamo sempre parlato. Ma ora Bersani ha dimostrato di essere un burocrate. Come si fa a mettersi contro i tassisti? A parte che hanno ragione perché si erano sudati la licenza che sarebbe diventata carta straccia con il decreto sulle liberalizzazioni. Ma poi, anche tatticamente, chi gliel'ha fatto fare? I tassisti parlano con diecimila persone al giorno. E hanno due argomenti: il calcio e la politica. Sa quanto voti abbiamo guadagnato in meno di un mese?»

Bossi ride, spegne il sigaro e conclude: «Il governo potrebbe anche resistere, affamati come sono di poltrone. Ma ormai ha perso ogni appeal nei confronti dei cittadini. La prossima volta, tra sei mesi o cinque anni poco importa, sono sicuro: vinciamo noi».

## I nuovi cittadini

«Si manda un messaggio sbagliato. Si stimolano gli stranieri a venire in Italia mentre in realtà bisogna disincentivarne l'arrivo»

## I centristi

«I democristiani sono più furbi di quanto pensassimo ma sanno solo parlare. Se vanno a sinistra verranno spazzati via»

## Le riforme

«A Venezia ripartiremo. Ma avendo scelto la strada democratica e non quella delle armi scenderemo ancora a compromessi»

## PRIMO BILANCIO

### La premiership

«Di leader ce n'è uno. Berlusconi è l'unico in grado di tenere unito il centrodestra»

### Il decreto Bersani

«Sono stati ingenui ad attaccare i tassisti. Ma se passa la Finanziaria rischiano di durare»

### Lombardo-Veneto

«Bravo Formigoni. Vedremo se l'Unione applica la Costituzione o fa del dispotismo»

